

PRIMO PIANO

È uscito Review #49

È in distribuzione il numero di novembre di Insurance Review, la rivista specializzata sul settore assicurativo e sul mondo della gestione dei rischi. La copertina del nuovo numero è dedicata al convegno "Intermediari e compagnie, insieme nel reciproco interesse", organizzato da Insurance Connect, editore anche di Insurance Daily e del sito Insurancetrade.it. L'evento sull'intermediazione assicurativa, giunto ormai al suo quinto anno, rappresenta un'occasione unica di incontro tra tutti gli stakeholder del settore: sulla rivista è disponibile un resoconto completo di tutti gli interventi, delle tavole rotonde e dei dibattiti che hanno animato una giornata intensa, e partecipata, di fronte a un'attenta platea di oltre 320 addetti ai lavori.

Come ogni mese, all'interno del numero, ampio spazio è dedicato alle tematiche di più stretta attualità del mercato assicurativo. In primo piano, lo scenario tratteggiato all'interno del convegno "Insurance 2020", promosso da Willis Towers Watson in collaborazione con Insurance Connect, e lo studio dell'Ania sulle coperture catastrofali in Italia. Non mancano poi le news, le rubriche e l'Osservatorio, questo mese dedicato al grande tema della protection.

Per ricevere il mensile è necessario scrivere ad abbonamenti@insuranceconnect.it o accedere alla pagina *Abbonamenti* di Insurancetrade.it, cliccando qui.

WELFARE

Da costo a risorsa per lo sviluppo

Di fronte a una spesa sociale sempre più ampia e inefficiente, certificata dai numeri di Mbs Consulting, Confartigianato ha presentato un pacchetto di soluzioni pensate per le imprese associate: oltre 100 le società che hanno già aderito alla novità

La matematica non è un'opinione. I numeri, per quanto possano essere fraintesi (Trilussa docet), non mentono mai. E i numeri sul welfare in Italia sembrano andare in un'unica direzione: la spesa sociale sta diventando sempre più ampia e inefficiente. L'evidenza arriva dall'*Osservatorio sul bilancio di welfare delle famiglie italiane*, indagine condotta da **Mbs Consulting** e presentata recentemente alla **Camera dei Deputati**. Stando ai dati della ricerca, l'intero sistema di welfare vale oggi 666,6 miliardi di euro. Un numero già di per sé mefistofelico, che diventa ancora più sinistro se si considera che il 16,4% del totale, ben 109,3 miliardi di euro, risulta a carico delle famiglie. Esborsi che avvengono *out of the pocket*, non soggetti ad alcuna forma di intermediazione, e che risultano pertanto più onerosi del dovuto.

L'efficienza, insomma, non sembra far parte di questo mercato. E proprio per contribuire a migliorare la situazione, **Confartigianato** ha presentato alla platea dei suoi associati il programma *Piano Sociale*, un pacchetto di soluzioni di welfare che le imprese potranno adottare all'interno del proprio perimetro aziendale. La presentazione è avvenuta all'interno dell'iniziativa *Per un nuovo welfare: da costo a risorsa per lo sviluppo*, una due giorni di dibattito e confronto che si tenuta il 9 e 10 novembre, a Milano, negli spazi del centro congressi della Fondazione Cariplo. Un momento di riflessione che, anche attraverso il contributo di figure istituzionali come il ministro del Lavoro **Giuliano Poletti** e il presidente del Piemonte **Sergio Chiamparino**, ha cercato di fare sul punto sul grande tema del welfare in Italia. E su quanto ancora resti da fare.

RAZIONALIZZARE PER LIBERARE RISORSE

Punto di partenza per il confronto è stata proprio la fotografia scattata da Mbs Consulting. L'immagine che ne emerge è quella di un settore in rapida evoluzione, capace ormai di attrarre ingenti risorse per rispondere alle esigenze della popolazione. Non c'è più solo lo Stato: accanto al tradizionale pilastro pubblico, che comunque riveste ancora un ruolo predominante, si stanno affacciando soggetti nuovi che fanno della cura della persona il proprio business. La crescita del mercato è evidente. (continua a pag. 2)



Un momento dell'evento



INSURANCE REVIEW su LINKEDIN
Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

Eppure, non sempre l'evoluzione va a braccetto con l'efficienza. Come osservato da **Andrea Rapaccini**, presidente di Mbs Consulting, la crescita delle fonti di erogazione non favorisce necessariamente l'allocazione ottimale delle risorse. "È necessario – ha affermato – superare l'estrema frammentazione aiutando questi soggetti a costruire reti e filiere". Anche perché, ha aggiunto, "lo Stato si è concentrato principalmente su pensioni e sanità, lasciando scoperti interi settori che necessitano ora di risposte". La soluzione, a detta di Rapaccini, passa da "una sostanziale riorganizzazione del mercato, capace di condurre a un assetto più efficiente che possa liberare risorse utili per lo sviluppo di settori finora trascurati".

L'IMPEGNO DI CONFARTIGIANATO

La filiera produttiva è una delle carte in mano a Confartigianato. Ed è proprio da lì che è partita l'organizzazione per predisporre la sua offerta di welfare. "Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare – ha commentato **Giorgio Merletti**, presidente di Confartigianato – è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi". Parole che hanno trovato conferma nelle frasi del segretario generale **Cesare Fumagalli**, secondo cui la strada da percorrere resta quella di "aggregare i soggetti in grado di fornire i servizi richiesti dalle famiglie, inserirli in una proposta organica e codificata, e offrirli a condizioni economicamente sostenibili per chi li eroga e per gli utenti che li richiedono".

Se la valorizzazione delle reti si impone come mezzo, l'obiettivo resta quello di contribuire a rispondere alle nuove esigenze dei cittadini. Un traguardo, ha aggiunto Merletti, raggiungibile soltanto attraverso un sostanziale cambio di prospettiva che possa "fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese". E, non secondariamente, sfruttare pienamente tutte le opportunità di quella che, da costo da inserire in voce di bilancio, è ormai diventata "un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico".

TRE SOLUZIONI NEL PACCHETTO

Come illustrato da **Matteo Mancinelli**, senior partner di Mbs Consulting, il pacchetto di Confartigianato si compone di tre soluzioni: welfare aziendale, assistenza sanitaria e consulenza familiare. Il primo tassello punta a fornire servizi utili ai dipendenti, predisponendo una serie di benefit che possano godere dei benefici fiscali introdotti in materia dalle ultime leggi di Bilancio. Attraverso il servizio, realizzato in collaborazione con **TreCuori Società Benefit**, Confartigianato accompagnerà l'impresa nella costruzione del piano di welfare, mettendo a disposizione una piattaforma digitale attraverso cui i dipendenti, nella massima libertà, potranno acquistare beni e servizi.

Il servizio di assistenza sanitaria è invece realizzato in collaborazione con la start up **VisitamiApp**, e offre la possibilità di accedere a un network di oltre quattrocento medici e specialisti per visite e controlli: le prestazioni verranno fornite a prezzi calmierati, grazie a una serie di convenzioni stipulate con le associazioni di categoria. Anche in questo caso, è previsto il supporto di una piattaforma digitale gratuita che consente di prenotare le visite in tempo reale su una piattaforma aggiornata costantemente.

L'ultimo punto riguarda l'assistenza domiciliare alle famiglie. La soluzione offre la possibilità di accedere a una rete di professionisti che coprono tutto il percorso d'insediamento di un assistente all'interno del nucleo familiare. Confartigianato seguirà l'intero dipanarsi della procedura, restando in contatto dall'individuazione della figura preposta fino agli adempimenti contrattuali di legge.

GIÀ I PRIMI RISULTATI

Il lancio ufficiale delle soluzioni, come già detto, è avvenuto nel corso della due giorni. Il pacchetto, tuttavia, ha cominciato a circolare già da settembre fra le imprese dell'associazione. E le stime preliminari sembrano presagire una buona accoglienza per la nuova soluzione. "Oltre 100 imprese hanno adottato i piani di welfare, per un valore complessivo di ben 600 mila euro", ha riportato Mancinelli. "Altre 500 – ha aggiunto – sono pronte a realizzarli nel prossimo anno". Cifre che hanno trovato conferma nelle testimonianze dal palco di alcuni imprenditori che hanno già aderito al progetto. Se i numeri non mentono mai, i primi passi appaiono decisamente promettenti: la parola passa ora alle 700 mila aziende che aderiscono alla rete di Confartigianato.

